Verbale n. 2/2016-17

Il giorno due del mese di settembre dell'anno 2016 alle ore 8,30 nell'Auditorium dell'IC "Bozzini-Fasani", si riunisce il Collegio dei docenti in seduta plenaria per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1.Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
- 2. PTOF 2016/17. 2017/18, 2018/19.
- 3. Orario delle lezioni e delle attività educative.
- 4. Piano di Miglioramento.
- 5. Piano annuale dell'Inclusione.
- 6. Piano Nazionale della Scuola Digitale.
- 7. Formazione.

Risultano assenti: .. omissis ...

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.

Il Dirigente, dopo aver esposto al Collegio l'iter per la lettura sul sito della scuola dei verbali dei collegi, procede alla lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.

2. PTOF 2016/17. 2017/18, 2018/19.

Facendo seguito a quanto presentato sull'argomento nella prima seduta di ieri, il DS si sofferma ad esaminare altri punti del nostro PTOF approvato dal Collegio dei docenti nel decorso anno scolastico:

- <u>Integrazione e relazionalità</u> La nostra scuola ospita circa 40 allievi disabili e circa 20 con BES certificati ai quali aggiungere tante altre problematiche presenti in ogni classe e alle quali siamo chiamati a rispondere. Alcune problematiche sono legate alla separazione dei genitori ai quali bisogna assicurare il rispetto della bigenitorialità.
- <u>Consapevolezza e salvaguardia dei beni artistici e culturali del territorio</u> Il Dirigente evidenzia la scarsa conoscenza da parte degli alunni della nostra storia locale e dei nostri beni artistici e culturali. Propone, pertanto, al Collegio di inserire nella varie programmazioni annuali unità di lavoro legate alla storia di Lucera, ai suoi monumenti, ai personaggi che si sono distinti nei vari settori della vita pubblica e culturale.
- <u>Promozione alla lettura e alla scrittura creativa</u> Sono già inserite nel PTOF attività con relativi destinatari, che possono essere comunque arricchite: la finalità è quella di invogliare gli alunni alla lettura, facendola diventare un'attività piacevole e non un'imposizione.
- <u>Curricolo verticale</u> Sui curricoli verticali si lavorerà nei collegi di settore: le criticità sono state già individuate alla fine dello scorso anno, ora si dovrà procedere con la sistemazione definitiva.
- Regolamenti e patti Sono tutti visionabili sul sito della scuola. In merito al Regolamento di disciplina, che riguarda soprattutto la Secondaria di I grado, relativamente alla sospensione degli allievi dalle lezioni, sanzione da irrogare in via del tutto eccezionale dopo aver tentato il recupero attraverso strategie coinvolgenti e motivazionali, il DS ricorda al Collegio che la sospensione deve avere una durata limitata e, come già sperimentato già lo scorso anno, deve essere gestita con attività particolari e con incontri docente/allievo volti alla creazione di situazioni favorevoli alla normalizzazione.
- Rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti Alla fine dell'anno dovrà essere steso un rapporto sui risultati ottenuti, che dovrà poi essere pubblicato a luglio 2017.

3. Orario delle lezioni e delle attività educative.

Il DS presenta al Collegio l'articolazione dell'orario e delle attività educative dei tre settori:

INFANZIA

Sezioni a 25 ore: da lunedì a venerdì ore 8,15/13,15

Sezioni a 40 ore

- prima dell'inizio servizio mensa: da lunedì a venerdì 7,50/14,10
- con servizio mensa: lunedì 7,50/14,10: martedì/venerdì 7,50/16,15

PRIMARIA

Classi a 29 ore: da lunedì a venerdì ore 8,15/13,15

sabato ore 8,15/12,15

Classi a 40 ore

- prima dell'inizio servizio mensa: da lunedì a venerdì ore 8,15/13,15

sabato ore 8,15/12,15

- con servizio mensa: lunedì ore 8,15/13,15

da martedì a venerdì: 8,15/16,00

sabato 8,15/12,15

SECONDARIA di 1°grado

Corsi A/B/C/D: da lunedì a sabato: ore 8,15/13,15

Strumento Musicale: da lunedì a venerdì inizio ore 14,30/15,00

(orario da definire con le famiglie).

Il Collegio approva all'unanimità.

4. Piano di Miglioramento.

Dal Rapporto di Autovalutazione deliberato dal Collegio docenti del 29 giugno 2015 (verbale n. 10) scaturisce che la scuola ...

- deve assicurare il successo formativo degli studenti, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- deve favorire il successo nel proseguimento degli studi;
- deve proporre un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progettare attività didattiche coerenti con il curricolo;
- deve valutare gli studenti utilizzando strumenti e criteri condivisi;
- deve offrire un ambiente di apprendimento innovativo;
- deve curare l'inclusione, garantire la continuità;
- deve saper individuare le priorità e perseguirle;
- deve valorizzare le risorse professionali;
- deve svolgere un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e
- deve coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Il nostro PdM ha previsto di soffermarsi soprattutto sulla stesura e attuazione del curricolo verticale e sugli ambienti di apprendimento favorevoli al conseguimento dei risultati programmati e alla piena fruizione del diritto allo studio da parte di ogni allievo.

Per quanto riguarda il curricolo c'è stata già l'individuazione delle criticità e si dovrà ora passare alla sua revisione; per gli ambienti di apprendimento ci sono ancora alcune attività da completare durante l'anno.

Il Dirigente ricorda al Collegio che hanno fatto parte dell'Unità di autovalutazione per la stesura del RAV e del PdM il DS, le collaboratrici del DS, le Funzioni Strumentali, i responsabili di plesso/settore e alcuni docenti che hanno richiesto di farne parte.

5. Piano annuale dell'Inclusione.

Il Dirigente scolastico ricorda che nell'ultimo incontro collegiale dell'a.s. 2015/16 è stata effettuata la verifica del PAI 2015/16 ed è stato approvato il PAI 2016/17.

Il PAI è stato redatto dal GLI, costituito con regolare decreto, e contiene tutti i dati riguardanti alunni H/BES e gli operatori coinvolti. Da esso emergono punti di forza/criticità dell'anno concluso e le strategie per superare le criticità mediante i punti di forza. Il PAI 2016/17 verrà pubblicato a breve sul sito della scuola.

La prima criticità da sottolineare già ad inizio anno è la mancanza di due posti e ¼ di sostegno nella Scuola Secondaria, che si spera verranno integrati da posti in deroga.

A proposito di docenti di sostegno, il DS coglie l'occasione per ricordare che l'orario di tutti i docenti deve andare incontro alle necessità formative degli allievi e che quello dei docenti di sostegno in particolare, che può essere soggetto a variazioni anche in corso d'anno per particolari esigenze didattiche. Inoltre informa il Collegio che, grazie ad alcuni fondi regionali del Diritto allo studio, è stato possibile acquistare del materiale per il sostegno, che potrà essere utilizzato dai docenti in modo organizzato e programmato.

6. Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Il Dirigente Scolastico presenta il percorso più significativo del PNSD per gli insegnanti del primo ciclo, sulla scia di quanto già fatto nel precedente anno scolastico.

E' nel 2007 che si discute per la prima volta di un Piano Nazionale per la Scuola Digitale: l'obiettivo principale è quello di modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella Scuola.

Dal 2008 al 2012 c'è stata una diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe, l'ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, la produzione di contenuti digitali, la nascita di Centri Scolastici Digitali (CSD) per scuole situate in territori particolarmente disagiati dal punto di vista geografico. Inoltre dal 2013 al 2014 c'è stata la diffusione della connettività wireless nelle scuole e sono state individuate alcune istituzioni scolastiche (c.d. Poli formativi) per l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione sul digitale rivolti ai docenti.

Il Piano prevede 4 passaggi fondamentali: 1) strumenti 2) competenze, contenuti 3) formazione 4) accompagnamento. Il suo principale obiettivo è quello di equipaggiare il personale della scuola per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità: il personale deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione e passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Per poter attuare tutto ciò sono stati previsti vari passaggi con delle azioni da realizzare. Il Dirigente si sofferma su quelli più vicini agli interessi del primo ciclo dell'istruzione.

Azione #1: Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola .

Azione #2: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).

Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device = portare il proprio dispositivo).

Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (= Single-Sign-On), percorso per arrivare ad un riconoscimento unico per i molti servizi interni al MIUR.

Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente. Con "La Buona Scuola" al profilo digitale dello studente è associato anche il curriculum delle esperienze formative.

Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente. La "Carta del Docente", introdotta dalla legge 107/2015 deve servire per sostenere la formazione, l'aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente. A regime, attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale.

Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola. La digitalizzazione amministrativa delle scuole è in corso. Tra i processi più avanzati si segnala la procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi): a tale proposito occorrerà completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche in tempi brevi.

Azione #12 - Registro elettronico. Il primo passo del Piano è quello di dotare tutte le classi della scuola primaria di un registro elettronico. La nostra scuola già adotta da alcuni anni il Registro Elettronico per la Scuola Primaria e per la Secondaria di 1° grado. Quest'anno è previsto un ampliamento del servizio che coinvolgerà anche i genitori.

Il Ds si sofferma sulla formazione del personale e precisa che si deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia. Ci sarà bisogno di un programma che faccia della formazione dei docenti all'innovazione didattica una priorità all'interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria. Ci dovrà essere un approccio che consideri il dirigente scolastico e il direttore amministrativo non come meri esecutori di procedure amministrative, ma come protagonisti dell'intera visione di scuola digitale, che, affiancati dall'animatore digitale, formino una squadra coesa per l'innovazione nella scuola.

È necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma come competenze orientate all'innovazione della pratica didattica.

È anche giusto evidenziare che le scuole - in particolare quelle del primo ciclo - non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. A tal fine il Ministero finanzierà la creazione di "Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l'organico funzionale.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

7. Formazione.

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale L.107/2015). Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Alla luce di ciò ogni docente avrà a disposizione 500 € annui per l'acquisto di libri, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti

al profilo professionale; per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole.

A livello di formazione la nostra scuola ha già fatto molto: sicurezza, tecniche di primo soccorso, aggiornamento dei docenti sull'uso della LIM e sulla gestione della classe; nei prossimi mesi punterà sulla gestione del gruppo classe e sul miglioramento dell'ambiente di apprendimento, unica strada per assicurare a tutti la piena fruizione del diritto allo studio.

Il D.S. avanza la proposta di utilizzare in gruppo una quota della carta del docente per corsi di formazione da realizzare a scuola con l'intervento di esperti accreditati MIUR su tematiche particolari, sempre legate allo sviluppo professionale e alle finalità del PTOF.

Terminati gli argomenti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 10,30. Di tutto si redige il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto. ------

IL SEGRETARIO prof.ssa Loredana Sasso **IL PRESIDENTE** prof. Mario Tibelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93